

# Memorie

2021: centenario della nascita di ASTOR PIAZZOLLA  
2022: trentesimo della morte di ASTOR PIAZZOLLA



con

**Laura Morante**

voce narrante

**Marco Fabbri** bandoneon

**Massimo Repellini** violoncello

**Stefano Giavazzi** pianoforte

Drammaturgia Marco Fabbri, liberamente tratta dal libro

“A manera de memorias” di Natalio Gorin

Arrangamenti musicali Marco Fabbri

*“...debbo dire la verità più assoluta. Potrei raccontare una storia di angeli ma non sarebbe la vera storia. La mia è di diavoli, mescolata con angeli e con un po' di meschinità: bisogna avere un po' di tutto per andare avanti nella vita...”*

Queste parole di Piazzolla sono tratte dal libro “A manera de memorias” di Natalio Gorin. In questo libro-intervista il Piazzolla uomo svela il Piazzolla artista. Le sue parole, i suoi aneddoti, la sua vita ripercorrono gran parte della storia musicale argentina ed internazionale del '900. Egli si dà con sincerità, raccontando in prima persona, come se stesse suonando il suo bandoneon.

Il personaggio che incarna Piazzolla e dà voce alle sue parole è un angelo. Quell'angelo a cui Astor ha dedicato una intera suite.

La vita di questo genio viene inserita in una partitura musicale, come se fosse un canto melodico, a volte in assolo o all'unisono con altri strumenti dell'ensemble, a volte contrappuntato o inseguito dalle sue stesse melodie o dalle note di altri compositori con cui Astor ha collaborato durante la sua carriera artistica.

Memorie è come una macchina del tempo che permette al pubblico, che già apprezza le opere di Piazzolla, di conoscere anche il lato umano dell'uomo, le sue paure, le gioie, le ambizioni, i sogni... da quando era “pibe” a pochi giorni prima della grave malattia.

# Cultura e Spettacoli

**Kanye West, venerdì nuovo album**

Nuova data di uscita, il 6 agosto, per "Donda", decimo album in studio di Kanye West. Lo conferma un portavoce del rapper americano

## Piazzolla "guerriero" tra rabbia, solitudine gioie e sentimenti forti

Affascinante e raffinata, Laura Morante ha dato voce alla biografia del grande compositore al Festival del teatro antico di Veleia

Pietro Corvi

**VELEIA**

● Dal sogno infantile di diventare un grande pianista dopo l'infanzia con Bach grazie ad un suonatore di strada al seminale incontro con Carlos Gardel. Poi Arthur Rubinstein che gli diede per primo il coraggio di sfidare detrattori accaniti. Il determinante periodo di studio con Nadia Boulanger. Il sodalizio con Jeanne Moreau. Dalle prime composizioni, che non lo soddisfacevano e non venivano capite, alle sinfonie orchestrali ammirate nel mondo. La storia di un combattente, uomo e artista che attraverso le vicende musicali e culturali del Novecento. Un genio dalla gioventù, sempre più consapevole, determinato e caparbio nel raggiungere il sogno di riformare il tango e diventare un

**In scena anche i musicisti Fabbri, Repellini e Giavazzi**
**Racconto coinvolgente inframmezzato dai più bei tanghi**

mito, salvandosi grazie alla musica, vissuta in maniera totalizzante come una spinta al futuro attraverso la memoria.

Lunedì è stato un altro tutto esaurito annunciato. C'era piuttosto fresco, umido, ma a scaldare l'aria sono stati gli applausi andati alle "Memorie" portate in scena da Laura Morante, contornata da un trio di concertisti nel foro di Veleia per il penultimo appuntamento (giovedì e venerdì si chiude con il Teatro del Lemming) del Festival del teatro antico diretto da Paola Pedrazzini. Le "Memorie" sono quelle della vita biografica e artistica di Astor Piazzolla, il leggendario bandoneonista e compositore argentino di cui ricorrono i 100 anni dalla nascita, il padre del "tango nuovo".

Affascinante, raffinata e musicale, Morante ha dato voce teatrale alla drammaturgia, composta, partendo dal libro "A manera de memorias" di Natalio Gortin, dall'artista bolognese Marco Fabbri, alla testa del trio con il suo bandoneon che fu strumento iconico di Piazzolla, accanto a Massimo Repellini al violoncello e Stefano Giavazzi al pianoforte.

Una narrazione in prima persona, snella e coinvolgente, inframmezzata dai più bei tanghi di Piazzolla,

dalla "Resurrección del Angel" ad "Adios Nonino" al celeberrimo "Libertango". Estro e fedeltà, eleganza istintiva e maestria. Le parole interpretate con ritmo dalla grande attrice toscana, vivide, dirette, fotografiche, si riflettono nella musica e viceversa. È la parabola di un uomo angelico e demoniaco, da New York a Parigi, da Buenos Aires a Roma. Dall'affetto dei genitori ad una vita fatta anche di grandi solitudini, profonde delusioni, rabbia, enormi gioie, sentimenti forti, amori importanti; dalla prima moglie Dedè Wolf alla cantante Arnelita Baltar, dalla seconda amicizia con la Moreau al secondo matrimonio con la giornalista Laura Escalada, che lo accompagnerà nella definitiva ascesa planetaria restandogli accanto fino alla fine. Al termine, i saluti della vicesindaca di Lugagnano, Tiziana Gruppi, e della consigliera della Fondazione di Piacenza e Vigevano, Nicoletta Corvi, con la tradizionale consegna alla Morante del guerriero in terracotta dello scultore Sergio Brizzolesi. Premio azzeccatissimo, nel nome del "guerriero" Piazzolla e della "guerriera" Morante, ripartita al volo verso Firenze per delle riprese in notturna sul set de "Il colibrì" di Francesca Archibugi dal romanzo di Sandro Veronesi.



In alto: Laura Morante in scena al Festival del teatro antico di Veleia. Sopra: i saluti finali. FOTO CORVI

[Pietro Corvi, Libertà]

 "Veleia, affascina il Piazzolla raccontato in musica da Laura Morante." ([scarica la recensione](#))

Libertà, Articolo del 03/08/2021

 "Un'intensa Laura Morante ammalia Veleia nel racconto del Tango" ([scarica la recensione](#))

Piacenza Sera, Articolo del 03/08/2021

## **LAURA MORANTE**

Laura Morante cresce in una famiglia dove la cultura e l'arte sono di casa; il padre, infatti, è lo scrittore e giornalista Marcello Morante, fratello minore di Elsa. Debutta giovanissima in Teatro con Carmelo Bene. Nel 1980 arriva l'esordio al cinema con Giuseppe Bertolucci. Lavora successivamente con Bernardo Bertolucci, Nanni Moretti, Gianni Amelio, Mario Monicelli, e con i registi francesi Bruno Gantillon, Alain Tanner, Alain Klarer, Pascal Kane, Pierre Granier Deferre, Bruno Herbulot. Continua a lavorare anche in Italia, diretta da Amelio, Gabriele Salvatores, Paolo Virzì, Cristina Comenici. Nel 1999 vince il Globo d'oro ("L'anniversario") e nel 2001 un David di Donatello e un Ciak d'oro ("La stanza del figlio"). Collabora con i registi internazionali Mike Figgis, John Malkovich, Alain Resnais e Laurent Tirard. In Italia, è diretta da Michele Placido, Gabriele Muccino, Carlo Verdone (aggiudicandosi il Nastro d'argento nel 2004), Sergio Castellitto, Pupi Avati, Roberto Andò, Edoardo Galeone, Emanuele Scaringi, Francesco Prisco, Giacomo Ciarrapico, Mattia Torre, Luca Vendruscolo. La Morante sperimenta anche la regia, con Ciliegine (2012, Globo come Miglior rivelazione), e Assolo (2016). Nel 2018 ha pubblicato il suo primo libro "Brividi immorali. Racconti e interludi". Nel 2019 prende parte al film di Daniele Luchetti "Lacci". Ha recentemente terminato le riprese della serie di Gabriele Muccino "A Casa Tutti Bene", tratta dall'omonimo film del regista.

## **MARCO FABBRI - bandoneon**

Marco Fabbri è bandoneonista, fisarmonicista, compositore, arrangiatore. Dopo varie esperienze musicali, nel 1988 approda all'approfondimento del tango e del bandoneon. Nel 1994 vince il I° premio al concorso internazionale di Castelfidardo e nel 1997 si aggiudica il II° posto. Compose il brano Fugheria per A. Pagani, il produttore di A. Piazzolla; alla trasmissione "Tango" della RAI accompagna Milva e J. Iglesias, arrangia brani di Piazzolla per l'orchestra "A.Toscanini" e li esegue insieme al M°W. Mendelssohn. Insieme al M°G. Zagnoni e al Nuovo Quartetto Italiano si esibisce al Teatro Comunale di Bologna in occasione del concerto di J. Carreras. Con il sestetto Quejas de Bandoneon, di cui è arrangiatore, ha tenuto vari concerti in Italia, in Europa e negli Stati Uniti d'America. Di recente si è esibito in Canada nella città di Vancouver per il Consolato Italiano. Ha fondato insieme a Cristina Bertoli l'Ensemble Lumière e un inedito quartetto di fisarmoniche, Utopia Quartet, di cui cura le trascrizioni di brani di diversi generi. Da qualche anno fa parte della "Ethno Pan Jazz Orchestra", che ha sede al teatro Manzoni di Bologna, di cui è anche arrangiatore. Nel febbraio 2015 è stato invitato al Festival di Sanremo in occasione dell'esibizione del cantante pop Biagio Antonacci. Da 15 anni svolge anche l'attività di restauratore di strumenti a mantice.

**MASSIMO REPELLINI** - violoncello

Massimo Repellini ha cominciato lo studio del violoncello presso il Conservatorio "L. Campiani" di Mantova sotto la guida del Maestro Francesco Strano e successivamente ha proseguito gli studi al Conservatorio "G.Verdi" di Milano, con il Maestro Rocco Filippini, conseguendo nel 1986 il diploma di violoncello.

Il felice sodalizio, a partire dagli anni 90 con il famoso baritono Leo Nucci e l'Ensemble "Salotto '800", da lui fondato, gli ha permesso di vivere la sua profonda passione per la lirica in qualità di violoncello solista nel "Salotto 800" suonando nei più famosi teatri d'Italia e del mondo.

Attualmente ricopre la Cattedra di Violoncello presso il Conservatorio "L.Campiani" di Mantova.

**STEFANO GIAVAZZI** - pianista

Stefano Giavazzi, illustre pianista mantovano, ha compiuto gli studi musicali presso il Conservatorio di Musica di Mantova diplomandosi con il massimo dei voti e la lode. Successivamente ha proseguito i suoi studi con il M° Rinaldo Rossi. Si è perfezionato con J. Micault, G. Sandor, J.Achucarro, B. Bloch, M. Damerini, S. Perticaroli, e con Norbert Brainin e il Trio di Trieste per la musica da camera. Ha ottenuto numerosi premi in concorsi pianistici. Tra i tanti spiccano il 1° premio al Concorso Porrino di Cagliari, il 1° premio al Concorso Internazionale Dasinamov, il 2° premio al Concorso Rendano di Roma, il 3° premio al Concorso Internazionale AMA Calabria e il 3° premio al Concorso Martha del Vecchio di Genova. Si è esibito per numerose associazioni musicali in Italia e all'estero. Nel 2000 è stato invitato ad esibirsi per l'unica edizione italiana dell'Europeo Congress. Ha suonato con varie orchestre tra cui l'Orchestra da Camera di Mantova, l'Orchestra di Cagliari, la Filarmonica di Genova, l'Orchestra Costantin Silvestri di Bucarest, l'Orchestra Filarmonica di Oradea, gli Archi Italiani e l'Orchestra della Radio di Pilsen con la quale si è esibito alla Philharmonie di Monaco.

Ha effettuato registrazioni radiofoniche per Radio 3 e per la Radio Slovena. Ha inciso il quintetto per pianoforte ed archi di Brahms, un CD con musiche inedite di Lucio Campiani, un CD per la Bottega Discantica registrato al Teatro Bibiena con il violinista Paolo Ghidoni, i Concerti n° 3 e n° 4 per pianoforte e orchestra di W. A. Mozart, le Quattro Stagioni di Astor Piazzola.

Nel dicembre 2009 è uscito per l'etichetta Wide Classique un cofanetto di quattro cd con l'esecuzione dell'opera integrale per pianoforte e violino di L. van Beethoven con il violinista Franco Mezzena. Vanta collaborazioni cameristiche con artisti quali il Tartini Quartet, Bin Huang, Astor Piazzola, Lorna Windors, Paolo Ghidoni, Giuseppe Ettore, Rodolfo Bonucci, Gabriella Munari, Franco Mezzena, Nicholas Jones.

Insegna presso il Conservatorio di Musica di Mantova.

Fin dalla sua fondazione nel 1995 è direttore artistico della Società della Musica di Mantova. Nel 2010/2011 è stato membro della Commissione Musica presso il Ministero dei Beni Culturali sezione Spettacolo dal vivo.